

## IN PILLOLE

**TIPOLOGIA:** giardino privato.  
**DOVE SI TROVA:** a St. Albans, in Hertfordshire, a circa 32 chilometri a nord di Londra.  
**ESTENSIONE:** quasi 2 ettari e mezzo.  
**PUNTI DI FORZA:** è il classico “giardino di famiglia”, facile e pieno di charme, con bordure miste racchiuse da giochi di siepi.



**In questa foto:** il cortile, chiuso da un muro in acciaio Cor-Ten, nella casa in campagna del paesaggista Tom Stuart-Smith.  
**Pagina accanto:** le tonde infiorescenze di *Phlomis russeliana*.

## VERDE D'AUTORE

DI MARGHERITA LOMBARDI \_ FOTO DI MARIANNE MAJERUS



## *Il freddo ti fa bello*

Scopriamo, nella stagione più ingrata, suggestioni e incanti del giardino di Tom Stuart-Smith, celebrato paesaggista inglese. Tagliato sulle esigenze della sua famiglia



*Ilex aquifolium*



*Eryngium giganteum*



**N**ove medaglie d'oro e tre riconoscimenti per il miglior giardino della manifestazione, il celebre Chelsea Flower Show di Londra. Come paesaggista, l'inglese Tom Stuart-Smith è di fatto un fuoriclasse, dallo stile elegante e sobrio nei colori, nei materiali e nella scelta varietale, ma ricco e informale per quel che riguarda l'esuberanza della vegetazione.

Di giardini, Tom Stuart-Smith ne ha ormai progettati tanti, ma in particolare ci ha incuriosito il suo, nell'Hertfordshire, e nella sua veste più difficile, quella invernale, quando non vi sono fiori e tinte vivaci a riempire e distrarre. Guardatelo: sarà forse merito della neve, che imbianca i sentieri, o della spolverata di brina, che ingentilisce i contorni netti delle siepi e impreziosisce foglie, steli e fiori secchi, a renderlo tanto

incantevole, ma un'osservazione più accurata ne rivela **il disegno di base, forte e sicuro, e l'attenta suddivisione degli spazi che solo una mano esperta può tracciare**. Ancor più perché questo non è affatto un giardino pensato per l'inverno — poche bacche, niente steli colorati, né piante dalle forme intriganti come yucche e *Phormium* —, poiché, sottolinea il paesaggista, «preferisco che in inverno un giardi-

no appaia così com'è. Mi limito a contrapporre alle piante in deperimento o dormienti elementi ordinati, formali, potati, che nel contrasto con le presenze vegetali arruffate e casuali e i vuoti creati dalla stagione acquistano nuovo rilievo». Per questo motivo Stuart-Smith ha suddiviso il giardino — due ettari e poco più di superficie — in più zone distinte, ma collegate fra loro da siepi formali.

«Mia moglie Sue e io viviamo qui, a St. Albans, da più di vent'anni, e qui abbiamo cresciuto i nostri figli», prosegue il paesaggista. «Il giardino perciò è nato per le esigenze della famiglia, con l'intento di creare qualcosa di bello e facile intorno alla nostra casa. Poi negli anni si è sviluppato gradualmente». A cominciare dal cortile all'ingresso, trasformato in uno spazio di quiete e riposo: Stuart-Smith lo ha rac- →

**Sopra:** uno scorcio del giardino. Perenni e graminacee, tra cui *Miscanthus sinensis* 'Silberfeder', *Pennisetum Hameln*, *Hakonechloa macra*,

risaltano contro la siepe di tasso potata a forma di nuvola. **1.** L'abitazione della famiglia Stuart-Smith.



*Aster umbellatus*



2

**Sopra:** in primo piano, scuri tassi 'Fastigiata', siepi di bosso e i fiori secchi dei carciofi; dietro, ai piedi della siepe di tasso, ceste per

proteggere le piante tenere dagli animali. **1.** Nell'orto, bietole a costa rossa. **2.** L'orto, racchiuso da siepi di carpino, e la serra.

chiuso con un muro in acciaio Cor-Ten, dalla calda colorazione bruna, collocando all'interno alcune vasche d'acqua nel medesimo materiale, riciclate dal progetto Daily Telegraph per il Chelsea Flower Show del 2005; contrapponendo poi al loro rigore la spontanea informalità di graminacee ornamentali ed erbacee perenni. Intorno alla casa — un vecchio fienile ristrutturato, da cui il nome della proprietà,

"The Barn" — ha creato **bordure di dalie, rose antiche, caprifogli, girasoli e altre annuali. Dietro, un grande orto ordinato.** Nella zona anteriore, una lunga, doppia bordura di perenni e arbusti tolleranti la siccità, delimitata da una suggestiva siepe di tasso morbidamente potata in forma di nuvola, che «con il gelo diventa ancora più bella, in contrasto con la linearità dei tassi 'Fastigiata', e i recinti spogli formati

dai carpini squadrati». A ovest dell'abitazione, infatti, un'armoniosa successione di siepi formali di carpino dà vita a due lunghe stanze verdi aperte sulla campagna, «volutamente prive di fiori per riposare gli occhi dopo le bordure vicino alla casa», spiega il paesaggista, che si occupa personalmente del giardino, assieme alla moglie e a un giardiniere a tempo pieno: «Anche se qui le piante sono libere di disseminarsi

da sé, occorre un'attenta manutenzione». Tante siepi, dunque, pochi alberi — solo qualche magnolia e melo da fiore, tutti gli altri appartengono al paesaggio circostante —, tappeti erbosi e moltissime erbacee perenni e graminacee ornamentali: «Queste ultime rappresentano almeno il 25 per cento delle piante», spiega Stuart-Smith. «Sono andate aumentando negli anni, man mano che diventavo più consa-

pevole della struttura e del ritmo che regalano e della loro efficacia nel mettere in evidenza le altre specie. In più creano continuità di texture con le erbe che crescono nei prati e nei campi circostanti. In inverno, infine, hanno un'impressionante presenza architettonica; in particolare *Miscanthus sinensis* 'Graziella', *Calamagrostis* 'Karl Foerster' e *Stipa gigantea*.

A partire dalla casa, il giardino si →



**Sopra:** la scansione regolare delle siepi formali di carpino conduce lo sguardo dal cuore del giardino verso i prati fioriti e il

bosco che lo circondano, creando una successione di spazi collegati. Il carpino è specie a foglia caduca, ma la conserva a lungo.

fa progressivamente più naturale: le varietà orticole complesse vengono sostituite da specie e varietà più semplici, mentre i colori si fanno meno esotici: i rossi e i ruggine lasciano il passo **ai gialli, ai blu e ai viola – le tinte dei trifogli e delle centauree dei prati circostanti;** erbacee spontanee come carote selvatiche, scabiose e digitali, si mescolano a veroniche ed *Eupatorium*, *Phlox*, *Geranium*, astri,

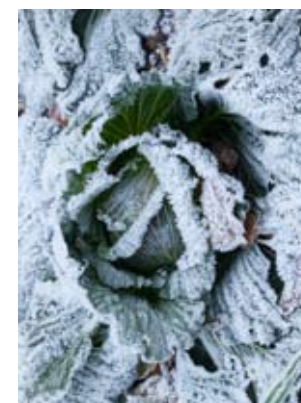
perenni giganti come *Macleaya cordata*, cardi, *Veronicastrum*, *Helianthus salicifolius*, *Phlomis russeliana*, in un tripudio di fiori, foglie, forme, colori e texture. Che si apprezzano soprattutto in estate – il periodo migliore per ammirare questo bel giardino, aperto al pubblico in giugno – ma che anche in inverno, come avete potuto vedere, offrono dettagli incantati e spunti da cogliere. \*

# idee

per creare la stessa atmosfera

## Tra spontaneità e design

Laureato in zoologia e in *landscape design* presso l'Università di Manchester, dal 1884 Tom Stuart-Smith crea giardini moderni e ordinati, ma non mimalisti, grazie a schemi d'impianto ispirati alle comunità vegetali naturali o semi-naturali, come prati fioriti e praterie, racchiudendoli in cornici formali, ma sempre leggere. Tra i suoi lavori più importanti, oltre a diversi Show Gardens per il Chelsea Flower Show, un giardino per il Castello di Windsor, nel 2002, e uno per la Royal Horticultural Society, a Wisley, nel 2007. Il suo, "The Barn", a St. Albans, è visitabile la terza domenica di giugno. Per contattare il paesaggista: **Tom Stuart-Smith, Greenhill House, 90/93 Cowcross Street, Londra EC1M 6BF, Inghilterra, tel. 0044 20 72553 2100, [www.tomstuartsmith.co.uk](http://www.tomstuartsmith.co.uk)**



### Cavoli d'inverno

Che se ne mangino le foglie (cavolo cappuccio, cavolo verza, cavolo nero, cavolo cinese) o le infiorescenze immature (calvolfiore, broccolo, broccoletti) i cavoli sono tra i pochi ortaggi invernali: poveri di calorie, ricchi di sostanze utili... e belli. Trovate le piantine da **F.lli Gramaglia, Collegno (Torino), cell. 338 5818032, [www.fratelligramaglia.com](http://www.fratelligramaglia.com);** i semi, anche per posta, da **F.lli Ingegnoli, Milano, tel. 02 58012227, [www.ingegnoli.it](http://www.ingegnoli.it)**



### Ricami di neve

*Dipsacus fullonum* è un'erbacea perenne dalla bella fioritura estiva. I fiori, minuti e di colore azzurro-violetto, sono riuniti in capolini sorretti da brattee spinose, davvero simili a piccoli elmi puntuti. Che nulla perdono in inverno, quando, una volta secchi, si ricoprono di brina o neve. Lo stesso accade con gli altri cardi e con molte altre perenni, da acquistare per esempio presso il vivaio **L'Erbaio della Gorra, Casalborgone (Torino), tel. 011 9174168, [e.gorra@libero.it](mailto:e.gorra@libero.it)**

**Fontane color ruggine**  
Le vasche rettangolari piene d'acqua che caratterizzano il cortile all'ingresso del giardino sono in acciaio Cor-Ten, un materiale oggi di grande tendenza per realizzare manufatti da esterno, serramenti e sculture, per l'alta resistenza meccanica e alla corrosione; se non trattato, questo materiale si ossida, assumendo suggestive colorazioni bruno-ruggine, che evocano la terra. Tra gli artigiani che lo lavorano **Bartolini, Casaleggio (Novara), cell. 339 2450646.**



### Proteggere le più tenere

Durante gli inverni freddi e nevosi, bulbose e giovani piante fanno gola a lepri, conigli, topi e uccelli affamati, che possono provocare veri disastri. Per evitarli, oltre a disporre per loro cibo in luoghi dove non possano far danni e proteggere il giardino con recinzioni, potete utilizzare ampie ceste in bambù da inserire nel terreno, richiedendole per esempio a **Giardini Villa, Torino, cell. 338 3866356, [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)**